

Ospedale in prima linea contro la nuova ondata

Due aree della struttura sono interamente adibite all'emergenza coronavirus. I ricoveri sono in aumento. Il dg Del Sorbo assicura: «Siamo pronti per l'inverno»

L'ospedale di Vimercate in prima linea nell'assistenza ai malati Covid. Come già la scorsa primavera medici, infermieri, personale tecnico-amministrativo, Volontari del Pronto Soccorso da un mese sono attivi in questa lotta per cercare di circoscrivere gli effetti devastanti del coronavirus.

Due sono le aree che la direzione generale ha trasformato, destinandole alla degenza Covid a fronte di pazienti positivi in costante aumento. La fascia di età coinvolta non è più quella che comprende i settantenni e gli ottantenni. Nei letti appositamente predisposti vi sono circa 90 ammalati dove il ricoverato più giovane ha 32 anni, il più anziano 92. Sono poco meno di 50 i pazienti nell'area Rosa Bianca, quasi 40 quelli presso il Tulipano Rosso, ammalati questi che necessitano di assistenza respiratoria. Nessun paziente al momento in Terapia Intensiva, in quanto il trattamento intensivo (con intubazione) viene assicurato presso gli ospedali Hub, in Brianza al San Gerardo. In poco più di tre settimane, i ricoveri nell'ospedale vimercatese sono quadruplicati. Ricordiamo che la struttura ospedaliera di Carate è Covid Free. «L'organizzazione sanitaria - spiega Nunzio Del Sorbo, direttore generale dell'Asst - alla luce dei numeri impressionanti dei contagi è pronta a riconvertire, se ce ne fosse la necessità, le proprie strutture per rendere assolutamente disponibile l'offerta di posti letto di Vimercate per fare fronte alla sfida della nuova ondata pandemica. Come previsto dalle disposizioni regionali, l'attività di ricovero programmato viene sospesa, in modo da rendere disponibili più posti letto Covid per acuti e subacuti. È

assicurata la continuità delle prestazioni urgenti e non differibili o procrastinabili. La sospensione o la riduzione delle attività non riguardano le prestazioni ambulatoriali».

Se nei giorni scorsi ci sono state code per l'attività relativa ai tamponi in modalità "drive through", grazie anche all'impegno del personale e della Protezione Civile, la situazione sta tornando alla normalità. Sono circa 150 i prelievi microbiologici quotidiani. Superano i 5.500 quelli fatti, dal 16 settembre, al personale scolastico docente e non docente e agli studenti. Da questa settimana i tamponi per la popolazione scolastica è possibile esclusivamente previo registrazione sul portale internet aziendale, attraverso la "home page" del sito aziendale www.asst.vimercate.it

«Va da sé - spiega Guido Grignaffini, direttore socio sanitario dell'Asst - che questa modalità garantisce non pochi benefici. Consente alla nostra organizzazione di fare una sorta di pre accettazione e quindi di velocizzare i tempi di svolgimento ed esecuzione del tampone». Il dg Del Sorbo ricorda che da due settimane è operativa una seconda apparecchiatura per l'analisi dei campioni microbiologici, che permette la refertazione nell'ambito delle 24/48 ore. «Alla vigilia dei mesi invernali - aggiunge Del Sorbo - per rendere più accogliente gli spazi riservati ai tamponi, stiamo allestendo 4 moduli prefabbricati chiusi e riscaldati destinati agli operatori infermieristici e ulteriori 4 moduli aperti per il flusso delle auto e le operazioni di prelievo».



L'ospedale di Vimercate



Peso: 24%